

Comune di Alghero

N. 0087382 13/11/2018

Classif: 2.3 E



Protocollo Generale

COMUNE DI ALGHERO AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO, ARCHIVIO CORRENTE, CENTRALINO, MESSI	A
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"	
Protocollo N. 0087382/2018 del 13/11/2018	
"Class." 2.3 «CONSIGLIO»	
Documento Principale	

CITTA' DI ALGHERO Protocollo Generale PERVENUTO IL 13 NOV 2018 Alle ore

INTERROGAZIONE CONSILIARE

Sulla imminente apertura di un Centro di Ascolto ad Alghero

Abbiamo appreso dell'imminente apertura di un centro di ascolto per donne vittime di violenza, che opererà presso i locali di proprietà del Comune a Fertilia due volte la settimana con un call center attivo h24. Il Centro, sempre stando alle notizie della stampa, verrà gestito dall'associazione cittadina " Rete delle Donne ", con 9 operatrici che avrebbero concluso uno specifico percorso di formazione conseguendo l'abilitazione ad operare in contesti particolarmente delicati, con il supporto di tre avvocate, psicologi, operatori del 118 e della ASSL.

Premesso che

La violenza di genere, compresa quella domestica, che vede vittime le donne e molto spesso anche i loro figli, costituisce un grave problema di rilievo sociale che fonda le sue radici su una concezione discriminatoria fra i due sessi e su un substrato culturale basato su stereotipi e sessismo che creano nell'immaginario collettivo le condizioni per una giustificazione e perpetuazione della violenza maschile sulle donne.

Considerato che

L'Italia, dove sono ancora troppe, ogni anno, le donne vittime della violenza maschile, condannando ogni forma di violenza basata sul genere e la violenza domestica, ha ratificato la convenzione di Istanbul con la Legge n°77 del 27 giugno 2013, seguita dal D.L 93/2013 in cui sono state adottate norme, anche sul piano penale, per elaborare un piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato nel 2015 e di durata biennale.

Tenuto conto che

Nel 2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha elaborato un nuovo Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, articolato secondo tre assi: Prevenzione – Protezione e Sostegno – Perseguire e Punire, volto a contrastare la violenza maschile sulle donne in ogni contesto della vita pubblica e privata, personale e professionale, considerando le vittime indipendentemente dalla loro condizione sociale ed economica e coinvolgendo anche coloro che vivono in situazioni multiple di disagio e di violenza, come rom, migranti, richiedenti asilo, disabili.

Preso atto che

Con la D.G.C. n°360 del 19/10/2018, l'Amministrazione Comunale di Alghero ha deciso di supportare l'iniziativa sopra menzionata, proposta dall'associazione Rete delle Donne, pur in assenza di un progetto di dettaglio, che non risulta allegato alla delibera medesima e che spieghi quali saranno i requisiti organizzativi, strutturali, di qualità del servizio reso e chi saranno le operatrici che si occuperanno dell'accoglienza e dei percorsi verso i quali verranno indirizzate le donne vittime di violenza che si rivolgeranno al Centro.

Considerato che

I centri d'ascolto devono rispondere a ben precisi requisiti:

- Offrire colloqui informativi di carattere legale
- Supporto ai minori vittime di violenza
- Sostegno al cambiamento e rafforzamento dell'autostima attraverso attività di gruppo condotte da personale specializzato
- Orientamento al lavoro e al reinserimento socio-lavorativo
- Orientamento all'autonomia abitativa attraverso convenzioni e protocolli con Enti Locali
- Interconnessione con i principali servizi presenti nel territorio (servizi sociali, servizi sanitari, forze dell'ordine, scuole, e con i Tribunali e le Procure (ordinaria e minori); la rete territoriale dovrà essere formalizzata attraverso la definizione di accordi e di protocolli.

I Centri devono garantire alle donne e ai minori spazi dedicati e sicuri, adeguatamente protetti a garanzia della loro riservatezza, promuove, in collaborazione con gli enti locali azioni preventive nelle scuole e collegamenti tra servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Devono inoltre essere inseriti nella mappatura del servizio di pubblica utilità 1522 e devono garantire la riservatezza dei dati sensibili.

Grazie all'accoglienza telefonica e ai colloqui personali, le donne sono coadiuvate nel loro percorso di uscita dalla violenza grazie da uno staff multidisciplinare, costituito da operatori dell'accoglienza telefonica o diretta che devono essere esclusivamente di genere femminile e forniti di laurea triennale in servizio sociale, pedagogia, psicologia o disciplina ad indirizzo socio-psico-pedagogico, oltre che essere in possesso di formazione specifica certificata.

Gli avvocati devono prioritariamente essere specializzati in diritto di famiglia, civilisti e penalisti, con formazione specifica sui temi della violenza sulle donne

Tutto ciò premesso

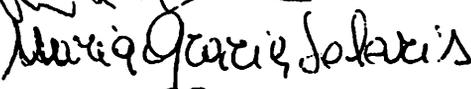
In considerazione del fatto che trattasi di un servizio di estrema delicatezza di cui sicuramente il territorio ha bisogno, al fine di sensibilizzare la cittadinanza al problema della violenza sulle donne e dare una esaustiva informazione riguardo l'utilizzo del centro di prossima apertura, ma soprattutto per tutelare le donne, verso le quali il servizio è rivolto, da qualsiasi tentativo di strumentalizzazione elettorale

Chiediamo all'Amministrazione

- Come è stato possibile deliberare a favore di un progetto che non si trova in allegato
- Come si svolgerà nel dettaglio l'attività del Centro d'Ascolto
- Chi sono le nove operatrici che si occuperanno dell'accoglienza telefonica e diretta
- Che corso di formazione hanno fatto
- Chi ne ha certificato l'abilitazione
- Quali sono i titoli e le competenze posseduti dalle nove operatrici che hanno avuto accesso alla formazione
- Come verrà garantita la privacy e la custodia dei dati sensibili
- Quale sarà il numero telefonico che verrà reso attivo
- Che tipo di collaborazione è prevista con le altre istituzioni-Servizi Sociali-Forze dell'Ordine-ASSL e 118, scuole, Tribunali e quali protocolli d'intesa sono stati stipulati per garantire il percorso personalizzato e più appropriato per ogni donna che si rivolgerà al Centro

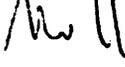
Allegato 13-1-2018

Piera Monica Pulina 

Maria Grazia Salaris 

Donatella Marino 

Michele Pais 

Nunzio Camerada 

Cesare Emiliano Piras 